

Decreto Rilancio Ecobonus al 110%

Il decreto Rilancio appena varato dal Consiglio dei Ministri aumenta le possibilità di utilizzo delle detrazioni fiscali per interventi di ristrutturazione edilizia ai fini della riqualificazione energetica e sismica per gli anni '20-'21. C'è anche la possibilità che al posto dell'utilizzo diretto i contribuenti possano ottenere uno sconto sul prezzo dovuto e possano trasformare la detrazione in un credito d'imposta con una successiva possibilità di cessione a intermediari finanziari e istituti bancari. Alcune detrazioni riguardano le singole abitazioni (quelle principali) delle persone fisiche al di fuori dell'ambito d'impresa e professionale oltre agli istituti autonomi di case popolari ed enti similari.

Ecobonus

Per le spese sostenute dal primo luglio al 31 dicembre di quest'anno spetta una detrazione (secondo l'art. 14 del dl 63-2013) da ripartire in **5 rate annuali di pari importo al posto delle 10 precedentemente previste.**

Per quanto concerne gli interventi questi dovranno riguardare:

- **l'isolamento termico delle superfici opache** (verticali e orizzontali) che interessano l'involucro dell'edificio con una incidenza superiore al 25% (tetto massimo considerato: 60mila euro)

- **interventi sulle parti comuni degli edifici** per la sostituzione degli impianti di climatizzazione (invernale) con impianti centralizzati per il riscaldamento, il raffrescamento e la fornitura di acqua calda sanitaria a condensazione (tetto massimo considerato: 30mila euro)
- **interventi sugli edifici unifamiliari** per la sostituzione degli impianti di climatizzazione con impianti geotermici o ibridi (tetto massimo: 30mila euro)
- il provvedimento, e questa è una novità, riguarda **l'ampliamento a tutti gli interventi di efficientamento**, come specificato nell'art. 14 del dl 63-2013, nei limiti di spesa previsti per ciascun intervento a condizione che gli interventi siano abbinati a uno dei lavori indicati al periodo precedente.

Sismabonus

La detrazione è elevata al 110% anche per gli interventi di ristrutturazione indicati dall'articolo 16 del dl 63-2013 (commi da Ibis a Isepties) se eseguiti nel periodo tra il 1 luglio 2020 e il 31 dicembre 2021.

Nel caso in cui si effettui la cessione del corrispondente credito a un'impresa assicurativa con contestuale stipula di una polizza destinata alla copertura del rischio di eventi calamitosi, la detrazione (cui fa riferimento il comma 1

RIQUALIFICAZIONE IMMOBILIARE

Nel decreto Rilancio varato dal Governo, per quanto concerne la trasformazione delle detrazioni fiscali, i lavori considerati riguardano il recupero del patrimonio edilizio, interventi di riqualificazione sismica, efficientamento energetico, recupero e restauro delle facciate, installazione di impianti fotovoltaici e colonnine per la ricarica elettrica dei veicoli. Il periodo è compreso tra luglio 2020 e 31 dicembre 2021



EMERGENZA COVID-19

Per quanto concerne la **sicurezza sul lavoro**, provvedimenti di sanificazione di negozi, studi e capannoni insieme a strutture turistiche, oltre che affitti di negozi, i crediti d'imposta per l'emergenza Covid, potranno essere ceduti a terzi. Il credito per i provvedimenti emanati per far fronte all'emergenza Covid-19 oltre che a essere ceduto può essere utilizzato anche in compensazione. la cessione prevista può essere effettuata anche in maniera parziale. All'Agenzia delle Entrate spetta il compito di verificare anche sui terzi che hanno ricevuto il bonus la spettanza del credito e provvedere a emanare eventuali sanzioni.

dell'art. 15 del dpr 917/1986) viene riconosciuta nella misura del 90%.

Fotovoltaico e veicoli elettrici

La detrazione del 110% interesserà l'installazione di impianti solari fotovoltaici connessi alla rete elettrica (spesa sostenuta nel periodo 1-7-2020 - 31-12-2021) con tetto massimo di spesa di 48mila euro e nel limite di spesa di 2400 euro per ogni kWh di potenza nominale.

La detrazione che va ripartita in 5 quote annuali non cumulabile con altri incentivi pubblici e con l'obbligo di cessione al Gse dell'energia non consumata, è riconosciuta per l'installazione contestuale o successiva dei sistemi di cumulo integrativi negli impianti fotovoltaici dell'impianto. Per quanto concerne l'installazione di

strutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici, è riconosciuta una detrazione del 110% da ripartire in 5 quote di pari importo, sempre che l'installazione avvenga nell'ambito di esecuzione di lavori destinati al risparmio energetico. Per le spese sostenute per gli interventi sopra citati (sempre nel periodo 2020-2021) per scelta possono essere recuperate con l'utilizzo diretto della stessa spesa oppure come sconto sul corrispettivo dovuto nella medesima entità spettante o come credito d'imposta con possibile cessione successiva ad altri soggetti (banche e intermediari finanziari).

CITTÀ | TERRITORIO

Occorre ripartire dalla cura del territorio

DOCUMENTO INU

«A fronte di un dibattito sulle strategie di superamento della crisi che stenta a decollare, si avverte ancora una volta il sospetto di una preoccupante sottovalutazione della dimensione territoriale degli effetti prodotti dalla pandemia, e questo proprio mentre si dovrebbe puntare sulla ricostruzione della domanda interna e sul varo di un nuovo ciclo di investimenti sul territorio»

«A fronte di un dibattito sulle strategie di superamento della crisi che stenta a decollare, si avverte ancora una volta il sospetto di una preoccupante sottovalutazione della dimensione territoriale degli effetti prodotti dalla pandemia, e questo proprio mentre si dovrebbe puntare sulla ricostruzione della domanda interna e sul varo di un nuovo ciclo di investimenti sul territorio»: è un passaggio del documento elaborato dall'Istituto Nazionale di Urbanistica (Inu), che suggerisce uno schema di interventi e misure di rilancio per superare la fase di emergenza sanitaria, economica e sociale. L'Inu esprime in premessa anche l'auspicio «che l'uscita dall'emergenza sanitaria possa coincidere con un'autentica inversione di marcia rispetto alla fase immediatamente precedente lo scoppio dell'epidemia, riproponendo quell'European Green Deal che ancora nel dicembre 2019 sembrava destinato a modificare un paradigma socio-economico ed ecologico in evidente difficoltà».

Progetti d'immediata realizzazione

La seconda parte del documento è dedicata agli interventi e ai progetti che secondo l'Istituto Nazionale di Urbanistica potrebbero essere di immediata realizzazione. Per quanto riguarda la **trasformazione digitale**, vi figurano l'estensione e l'accelerazione del Piano per l'Italia Digitale e la realizzazione di un grande centro di calcolo nazionale coordinato da Protezione civile e Miur per gestire i flussi di dati necessa-

EUROPEAN NEW GREEN DEAL PER UN'AUTENTICA INVERSIONE DI MARCIA RISPETTO AL CLIMA PRE-COVID

ri alla sicurezza e alla salute nazionali. Con riferimento al **Green New Deal**, nell'immediato ci si potrebbe concentrare tra l'altro su: razionalizzazione del ciclo delle acque; azione diffusa di bonifica dei suoli inquinati; realizzazione di distretti urbani dell'efficienza energetica, con centrali di produzione di calore e raffreddamento utilizzando fonti energetiche alternative (solare, geotermia, eolico) e reti di teleriscaldamento; trasformazione in sistemi a led a basso consumo degli impianti d'illuminazione pubblica. Per quanto riguarda il **miglioramento dell'accessibilità**, da subito si potrebbe incentivare la mobilità sostenibile con l'incremento della rete pedonale e ciclabile, valorizzare la rete di spazi aperti circostante, aumentare l'offerta ferroviaria e del Tpl anche mediante l'adattamento e l'allungamento delle banchine per consentire il prolungamento dei convogli di treni, tram e metro allo scopo di aumentarne la capienza e consentire il distanziamento fisico, modernizzare la viabilità secondaria soprattutto nei territori collinari e nelle regioni del Mezzogiorno. Infine, sulla **razionalizzazione degli apparati e degli strumenti che presiedono al governo del territorio**, il documento dell'Inu suggerisce di:

- **semplificare i procedimenti amministrativi** attraverso l'unificazione delle sedi decisio-

URBANPROMO 2020

1. **Urbanpromo Green** si terrà il **17 e il 18 settembre** a Palazzo Badoer, sede della Scuola di Dottorato dell'Università Luav di Venezia. Due giorni di convegni e incontri che puntano ad approfondire le modalità di applicazione del principio della sostenibilità alla pianificazione e alla progettazione di città e territori.
2. **Il 17 e il 18 novembre**, alla Triennale di Milano, si svolgerà la decima edizione di **Urbanpromo social housing**, la sede e l'evento di riferimento per il settore dell'edilizia residenziale sociale. I principali soggetti che vi operano vi si incontrano per fare il punto, nel corso dei convegni e degli incontri, sulle prospettive del settore, sui programmi in corso, sulle buone pratiche.
3. La diciassettesima edizione di **Urbanpromo Progetti per il Paese** si svolgerà in parallelo e nella medesima sede, la Triennale di Milano, **dal 17 al 20 novembre**. Si valorizzerà così l'interdipendenza culturale tra i due settori.

nali pubbliche, il ricorso alla amministrazione per progetti e alle conferenze di servizi decisorie e la costituzione di organismi operativi compositi, che sul modello delle Agenzie d'Urbanisme francesi operino a scala intercomunale;

- **il lancio di un piano nazionale di potenziamento delle strutture tecniche degli enti locali**, con procedimenti di rapido reclutamento, e con profili di competenze che consentano la digitalizzazione di tutti i processi, sia tecnico-progettuali che amministrativi;
- **il finanziamento di piani strategici di rilancio delle aree di crisi** attraverso interventi di valorizzazione economica, di miglioramento della resilienza urbana e territoriale, di messa in sicurezza dai rischi ambientali e sanitari.

AREE D'INTERVENTO

Scendendo nello specifico l'Inu, nel ribadire la disponibilità a offrire il suo apporto tecnico-formativo e di proposta alla ricerca di soluzioni per far ripartire e rigenerare le città e i territori italiani, propone alcune aree d'intervento. Tra queste:

- la necessaria coerenza dei nuovi programmi e interventi con i piani territoriali e urbanistici per facilitare gli interventi finanziati dall'Europa;
- il rifinanziamento della Strategia Nazionale per le Aree Interne alla luce delle nuove esigenze;
- la promozione del ricorso a piani strategici in grado di favorire la transizione a un nuovo modello di sviluppo;
- la centralità delle aree metropolitane e delle città medie nella strategia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.